



T7-00046
330036
EIV1_LV2

Code épreuve : 76 AR

Nombre de pages : 6

Session : 2020

Épreuve de : Italien LV2

Consignes

- Remplir soigneusement l'en-tête de chaque feuille avant de commencer à composer
- Rédiger avec un stylo non effaçable bleu ou noir
- Ne rien écrire dans les marges (gauche et droite)
- Numéroté chaque page (cadre en bas à droite)
- Placer les feuilles A3 ouvertes, dans le même sens et dans l'ordre

Version :

Un concept clair que nous continuons à répéter depuis des années mais qui, malgré des données imparables, reste non écouté par ceux qui ont le devoir de s'activer en conséquence. Depuis 2012, dans notre beau pays ont été présentées plus de dix propositions de loi pour "sauver le sol". Encore aujourd'hui, quasiment huit ans plus tard, malgré que tous les gouvernements se soient exprimés sur la nécessité d'intervenir, nous n'en sommes toujours pas venus au fait : une situation qui oscille désormais entre l'urgence et le ridicule.

La perte croissante des terrains agricoles est une menace effrayante pour la sécurité alimentaire et pour la survie de toutes les petites et moyennes entreprises qui constituent notre identité culturelle, notre biodiversité et également, la richesse économique, culturelle et sociale du pays tout entier. C'est depuis quelques semaines que nous remarquons que la Cour des comptes s'est également exprimée à ce sujet, soutenant pour la première

fois que la consommation continue de la terre met l'Italie littéralement à genoux, rendue toujours plus fragile et exposable entre autres à une alimentation publique toujours plus exigeante.

C'est maintenant que la politique se réveille et approuve une loi nationale qui réussit à arrêter cette tragédie : si au débat "sauver le sol" avait été octroyé ne serait-ce qu'un dixième de l'importance accordée chaque jour au débat "sauver l'Etat", l'Italie serait déjà de très loin un pays meilleur.

d'après Carla Petrini, Senza scuola non c'è vita, La Repubblica
05/12/2019.

Thème:

Evidentemente, è prima di tutto una buona informazione: Viviamo lungamente a Genova, ancora di più che dappertutto altrove in Italia. La città aveva allora, fino a 2012, quasi trecento centenari, cioè più del doppio della media nazionale. Inoltre, i genovesi sono tra gli abitanti delle grandi città italiane, quelli che vivono vecchi in migliore salute. È possibile che il cibo locale - poche carni rosse, molti pesci, della verdura e dell'olio di oliva - ci sia per qualcosa. E anche il paesaggio accidentato di questa città mediterranea adossata ad una montagna, incitando i più vecchi a fare ogni giorno un po' di sport ha evidentemente degli effetti positivi...

Rimane che questo titolo di gloria non è perfetto: ci sono troppe poche nascite per andare ad equilibrare le generazioni dunque la città di Genova, e con essa tutta la Liguria, invecchia velocemente, più ancora che il resto del paese. Un cifra solo riassume questo fenomeno: quella dell'indice di vecchiezza.

Jérôme Gautheret, Génes, la ville italienne où les seniors prospèrent, Le Monde, Nov. 2019.

Essais:

1. "In dieci anni il numero di expat è triplicato" e una grande parte, il 40 per cento, è costituita di ragazzi fra 18 e 34 anni. L'espatrio dei giovani sembra crescere ma esso sta per cambiare. ?

Molti giovani partono oggi dall'Italia per l'estero più generoso. Per Gaia e Tommaso, i due giovani dell'articolo di Gloria Riva, l'estero valorizza i giovani con per esempio dei migliori redditi. Quella spiega che nel 2018, 30 mila laureati sono partiti dall'Italia. Dunque oggi il fenomeno dell'espatrio dei giovani italiani è in estensione.

Tuttavia, alcuni giovani partiti vogliono tornare in Italia per tante ragioni e rimangono legati con l'Italia. La solitudine, la bellezza dell'Italia, la qualità del sistema educativo italiano alimentano per molti giovani il desiderio di tornare a casa. In più, la qualità dell'assistenza sanitaria invita gli italiani partiti a non dichiararlo per conservare questi diritti. Loro conservano allora una relazione con l'Italia e un desiderio di rientrarci.

Per concludere, possiamo dire che malgrado che il fenomeno di fuga all'estero dei giovani sia in estensione, una prospettiva di cambiamento di situazione sarebbe possibile. Grazie all'amore degli italiani per il loro paese.

200 mots.

4/6

Code épreuve : 76A

Nombre de pages : 6

Session : 2020

Épreuve de : Italien LV2

Consignes

- Remplir soigneusement l'en-tête de chaque feuille avant de commencer à composer
- Rédiger avec un stylo non effaçable bleu ou noir
- Ne rien écrire dans les marges (gauche et droite)
- Numéroté chaque page (cadre en bas à droite)
- Placer les feuilles A3 ouvertes, dans le même sens et dans l'ordre

2. Il film di due giovani italiani, Italy: Love it or leave it mostra grazie al viaggio di questi due giovani la bellezza dell'Italia e la voglia dei giovani di cambiare l'Italia. Allora, l'Italia, malgrado delle sfide maggiori può sperare se ne uscire?

Primo, l'Italia è confrontata a molti crisi che impediscono di svilupparsi. La crisi economica con un'alta disoccupazione, il 26 per cento dei giovani non lavora oggi, nel sud. Ma anche una crisi politica e sociale, con l'estensione dei partiti di estrema destra come la Lega o Ecosapound e la riduzione della politica ai dibattiti di spiaggia. M. Salvini ne è l'illustrazione con il suo giro sulle spiagge per convincere gli italiani.

Mentre, l'Italia può svegliarsi grazie ai suoi giovani laureati, per crescere. L'esempio della Bocconi mostra che l'Italia è capace di insegnare qualitativamente ai suoi giovani, essa è una delle migliori scuole nell'Europa e nel mondo

in economia. Giovani laureati di questi tipi di scuola devono riuscire a cambiare l'Italia, grazie all'innovazione che rappresenta la maggiore parte della crescita. È possibile perché tra i trenta giovani europei più talentuosi da Forbes, sette sono italiani quest'anno. /

Infine, le sfide per fare rinascere l'Italia sono realizzabili grazie all'inventività dei giovani.

215 moti

